

dei resti attualmente nei sotterranei di Palazzo Madama e la restituzione planivolumetrica della porta. Cfr. da ultimo FEDORA FILIPPI, *Palazzo Madama: intervento di scavo (1883-86)*, in AA. VV., *Alfredo D'Andrade*, cit., pp. 234-239.

(24) La scoperta di un tratto di tubatura plumbea che attraversa la porta urbana, nell'assoluta mancanza di documentazione di acquedotto o relativo trasporto dell'acqua potabile nella città, assume particolare rilevanza, (cfr. D'ANDRADE, *Relazione dell'Ufficio Regionale*, cit., p. 10). Tale ritrovamento costituisce inoltre l'unico indizio dell'esistenza di un quartiere suburbano verso Po.

(25) Questa altura viene indicata come punto di riferimento per il tracciamento del *decumanus maximus* e conseguentemente della complessa operazione della centuriazione del territorio riferibile alla città da VINCENZO BORASI, «Centuriazione e «Castrametatio» nell'Augusta Taurinorum», in AA. VV., *Forma urbana*, cit., p. 307. Il problema della centuriazione dell'agro torinese era stato affrontato per la prima volta da PLINIO FRACCARO, *La colonia romana di Eporèdia e la sua centuriazione*, in «Annali dei Lavori Pubblici», 1941, p. 719 sgg. e in «Opuscula», III, I, Pavia 1957, p. 93 sgg. ripreso successivamente negli studi sulla storia del paesaggio torinese condotti dall'Istituto di Architettura Tecnica del Politecnico di Torino da BORASI, cit. p. 301 sgg. Recentemente è tornato sull'argomento GIORGIO INAUDI, *Il problema della centuriazione e della duplice deduzione coloniale di «Augusta Taurinorum»*, in «BSBS», LXXIV, 1976, pp. 381-398.

(26) Cfr. VINCENZO PROMIS, *Torino*, in «NSc», 1887, p. 466, id. *Torino*, in «NSc», 1888, p. 272; ERMANNO FERRERO, *Torino - Tomba scoperta dentro l'abitato*, in «NSc», 1899, p. 311; id. *Iscrizione latina scoperta fuori l'abitato*, in «NSc», 1892, p. 369; id. *Torino*, in «NSc», 1893, p. 133; id. *Torino - Avanzi antichi scoperti nei lavori per la fognatura*, in «NSc», 1894, pp. 397-398; id. *Atti della Società (1906)*, in «Atti SPABA», VII, 1897, p. 420; ARTURO MIDANA, *Scoperta di una tomba dell'età romana in via Modena in Torino*, in «Boll. SPABA», XII, 1928, pp. 49-53; BAROCELLI, *Sepolcri*, cit., XII, 1928, p. 80.

(27) Cfr. C. PROMIS, 1869, p. 192, che segnala il reperimento tra gli anni 1830 e 1838. Il ritrovamento sembra interessare una larga fascia di 500 m, almeno, di lunghezza, per 250-300 ca. di larghezza.

(28) Cfr. AA. VV., *Forma Urbana*, cit., vol. I, I, fig. 4, p. 321.

(29) L'esistenza di un ponte in pietra di età romana sulla Dora Riparia, quasi in prosecuzione del cardo massimo della città, al di fuori della porta urbana, in «regione delle Maddalene», viene suggerita dalla stessa antichità dell'appellativo *pons ptrae* ricorrente su numerosi documenti di età medioevale dal 1145 in avanti (cfr. RONDOLINO, *Storia di Torino*, cit., p. 256, nota 1), in un'epoca in cui, per problemi economici e tecnici, difficilmente poteva venir costruito un ponte in struttura lapidea. Questo ponte venne comunque demolito all'inizio del XIV sec. per reimpiagare i conci di pietra nel costruendo *castrum Porte Phibellone* (*Libro di spese* di Pietro Panissera, cit.).

(30) La basilica è ricordata come «antica» già all'inizio del X sec. ed è in rovina a metà dell'XI secolo, dopo l'azione devastatrice dei Saraceni. Cfr. SILVANA CASARELLI NOVELLI, *Le fabbriche della Cattedrale di Torino*, in «Studi Medioevali», XI, 2, 3 serie, 1970, pp. 624-625.

(31) Per la tomba e la segnalazione dei laterizi romani rinvenuti cfr. ERMANNO FERRERO, *Torino - Tomba dell'età romana*, in «NSc», 1893, pp. 109-110 e BAROCELLI, *Sepolcri*, cit., IX, 1925, p. 92.

(32) Nella pianta allegata alla guida del Paretelli.

(33) Sui Taurini e la loro identità etnica cfr. ENRICA CULLASSO GASTALDI, *Note su Torino preromana*, in «BSBS», LXXVII, 1979, pp. 497-503.

(34) Non si conosce la data precisa della deduzione della colonia. I due appellativi di *Julia* e *Augusta*, attestati da epigrafi, costringono a contemplare la possibilità di una duplice deduzione (a cui si ricollegerebbe la possibilità di un'eventuale centuriazione del territorio anche in due tempi), la prima in età triumvirale-caesariana, la seconda in età augustea. Si veda in proposito INAUDI, *op. cit.*, pp. 394-396.

(35) Cfr. PIETRO BAROCELLI, *Torino (destra del Po) - Colle («bric») della Maddalena: tombe di età romana*, in «NSc», 1925, pp. 343-345, id., *Repertorio di ritrovamenti e scavi di antichità preromane avvenuti in Piemonte e Liguria - Torino*, in «Atti SPABA», X, 1925, pp. 414-416. L'unico ritrovamento preromano segnalato nelle adiacenze della città antica è costituito da una spada di bronzo ritrovata nell'Ottocento negli scavi per la costruzione della casa al numero civico 21, alla profondità di m. 8, in uno strato di sabbia (cfr. BARTOLOMEO GASTALDI, *Iconografia di alcuni oggetti di remota antichità rinvenuti in Italia*, in «Memorie R. Acc. Scienze Torino», serie II, vol. XXIV, 1896, tav. VIII, 3).

(36) Zona compresa tra il limite del Comune di Torino a sud, la strada di Revigliasco a ovest, il viale Piave a nord e ad est la Regione del Mainero (anch'essa luogo di ritrovamenti di età romana cfr. BAROCELLI, *Torino (destra del Po)*, cit., p. 345).

(37) Tombe ritrovate lungo il margine occidentale dello sperone che si stacca dal «bric» della Maddalena in direzione sud. (cfr. bibliografia nota (35)).

(38) Per la tomba rinvenuta in zona Lucento (via Verolengo all'altezza dell'attuale numero 186) cfr. PIETRO BAROCELLI, *Sepolcri*, cit., XIII, 1929, p. 75.

(39) Per la tomba in località Madonna di Campagna, regione Praiassa (ora via Gubbio) cfr. ERMANNO FERRERO, *Tomba barbarica scoperta fuori della città*, in «NSc», 1905, pp. 403-404 e BAROCELLI, *Sepolcri*, cit., XIII, 1929, p. 75.

(40) Cfr. ERMANNO FERRERO, *Mathi - Tombe dell'età romana scoperte nel territorio del comune*, in «NSc», 1898, pp. 463-464.

(41) Per i ritrovamenti in via Botticelli (tra via Monte Rosa e strada Basse di Stura) cfr. BAROCELLI, *Sepolcri*, cit., XII, 1928, p. 81; per la tomba ritrovata in prossimità della cascina «gli Stessi» e per la tomba rinvenuta a nord-est della cascina «Ranotta» cfr. ERMANNO FERRERO, *Torino - Tombe antiche scoperte sulla sinistra della Stura*, in «NSc», 1899, pp. 3-4.

(42) Per il piccolo sepolcro rinvenuto in regione detta «Piccolo Parigi» (isolato via Duchessa Jolanda, via Beaumont, via Gropello) cfr. ERMANNO FERRERO, *Sepolture romane scoperte a Torino*, in «Atti SPABA», III, 1880, pp. 219-220; FIORELLI, *Torino*, in «NSc», 1882, p. 124 (nota di V. Promis); infine BAROCELLI, *Sepolcri*, cit., XII, 1928, p. 82. Per la tomba rinvenuta tra le vie Prejus e Cenischia e per altre sepolture rinvenute in prossimità cfr. ERMANNO FERRERO, *Tomba dell'età romana scoperta fuori della città*, in «NSc», 1906, pp. 297-298. Per il sepolcro ritrovato in Borgata Cenisia «a levante della Polveriera» (ora via Borgaro, all'altezza approssimativa del numero civico 42) insieme ad altre tombe, alla distanza di mezzo chilometro sud-ovest da questo luogo, cfr. ERMANNO FERRERO, *Torino*, in «NSc», 1895, p. 99 e BAROCELLI, *Sepolcri*, cit., XII, 1928, p. 82.

(43) Sulla via delle Gallie cfr. ALBERTO CROSETTO, CLAUDIO DONZELLI, GISELLA WATAGHIN, *Per una carta archeologica della Valle di Susa*, in «BSBS», LXXIX, 1981, pp. 355-412.

(44) Per le tombe rinvenute in Borgata S. Paolo (nell'attuale via di Nanni, all'angolo di via Volvera) cfr. GIUSEPPE FROLA, *Torino - Tombe di età romana scoperte in via Villafranca*, in «NSc», 1909, pp. 298-299; id. *Tombe romane scoperte in Torino*, in «Atti SPABA», VIII, 1917, pp. 25-27; BAROCELLI, *Sepolcri*, cit., XIII, 1929, p. 75 e BENDINELLI, *Torino romana*, cit., p. 56.

(45) Per i corredi funerari rinvenuti durante la costruzione della Stazione di Porta Nuova cfr. PIETRO BAROCELLI, *Marche su vasi fittili e su laterizi piemontesi inedite*, Torino, in «Boll. SPABA», II, 1918, p. 16, nota; idem, *Sepolcri*, cit., XIII, 1929, p. 76. Per le tombe rinvenute in Via Valeggio, presso Via Sacchi cfr. GIOVANNI VACCHETTA, *Tombe romane scoperte in Torino il 15 maggio 1906*, in «Atti SPABA», VIII, 1917, pp. 174-177 e BAROCELLI, *Sepolcri*, cit., in «Boll. SPABA», XIII, 1929, p. 76. Per le sepolture rinvenute all'incrocio di via Madama Cristina e corso Bramante cfr. BAROCELLI, *Sepolcri*, cit., in «Boll. SPABA», XIII, 1929, p. 76, id. *Torino - Tombe di età romana*, in «Boll. SPABA», XV, 1931, p. 44.

(46) Per le tombe rinvenute nella regione della Barriera di